

Yale University Library Digital Collections

Title	Laura Serra. "L'Opera letteraria di Benedetta." Autori e Scrittori, Feb. 1942. Review of Benedetta's literary productions. [10369-1]
Call Number	GEN MSS 475
Published/Created Date	1942 {id=286439}
Collection Title	"Libroni" on futurism : slides.
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Complete work digitized.
Container information	Box 130 Slide: 69
Generated	2022-06-04 06:50:05 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10666546

AUTORI E SCRITTORI

MENSILE DEL SINDACATO NAZIONALE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
ROMA - Via Toscana, n. 5
PUBBLICITÀ: U. P. I. - MILANO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

ROMA, Febbraio 1942-XX
ANNO VII - FASCICOLO 2

ABBONAMENTO ANNUO:
Sostenitore L. 25
Per gli iscritti L. 10 .. Per i non iscritti L. 12
Estero L. 25

L'OPERA LETTERARIA DI BENEDETTA

e la Sua Conversazione in Roma Milano Torino
Genova Firenze Bologna Venezia Palermo Napoli Bari

“DONNE DELLA PATRIA IN GUERRA”
giudicata dalla poetessa LAURA SERRA

L'arte di Benedetta realizza il concetto filosofico del movimento futurista, anzi è la sua espressione filosofica.

Il futurismo, movimento ostile a tutta quella serie di plagari, che in virtù dell'esaurito contenuto stemperavano sulle antiche forme le loro esigue possibilità, movimento innovatore, ha trovato artisti in folto numero, pronti ad includersi e ad immettersi nella sua originalità perchè fu certamente prima sentito e poi compreso.

Ma l'impostazione del fenomeno, i rapporti di esso con le necessità originarie, le cause intime, i legami con l'essenza della vita li troviamo per la prima volta in Benedetta. I manifesti del genio di Marinetti sono quasi un ordine; ma è il contenuto artistico di questa donna che rivela la ragione del capovolgimento estremo e il valore intrinseco del concetto espresso.

La riflessione mentale della geniale scrittrice esorbita da convenzionalismi, da preparazioni, da antecedenti, in lei tutto è presentito, intuito e autonomamente conosciuto; la visione universale nasce per virtù propria, e i manifesti del capo del futurismo trovano in lei il rapporto tra essi e le esigenze elementari e originarie, necessarie all'evoluzione del tempo e dell'uomo; le sue indagini sui principi e lo svolgimento dei dati fisici e antropologici anche in un piano metafisico, riuniscono l'unità e la varietà della vita, conciliano l'essere e il divenire e quello che nel futurismo può sembrare arbitrario trova nelle opere di Benedetta la vera ed alta ragione di esse.

Il compito di Benedetta che non con trattati dottrinari ma con elementi artistici ha dato tutto questo, penso, sia stato ben arduo.

Scienza ed arte difficilmente arrivano a fondersi: ma se la scienza diviene una religione, una fede, spunta immediato il calore dell'ispirazione; le allegorie scompaiono, le leggi perdono la rigidità e il mondo dell'arte dilaga soverchiando il cervello.

Certo non possiamo negare in lei un'atteggiamento teoretico; i suoi lavori non sono la comune pratica o l'effetto d'una sbrigliata fantasia; c'è uno sfondo dottrinale in cui s'accennano problemi filosofici, che solo la sua conoscenza profonda di diverse arti (poesia, pittura, plastica, musica) poteva portare con leggerezza e soavità in primo piano: esplora, coordina, disgiunge in modo che alla gamma delle sensazioni viene man mano sostituendosi un'insieme di esperienza che dalle forme primitive si sviluppa e proietta tutto quello che la vita cosmica presenta; il risultato di tali indagini e di tale proiezione costituisce la posizione della filosofia futurista.

Benedetta sente ed avverte che il futurismo non è una somma d'opinioni, un episodio contingente soggetto a perire, ma supera e sconfinata la pratica stessa, radicata nell'universale conservandone, anzi, rivelandone le autentiche affinità; si potrebbe dire che ella ci dia la rivelazione delle leggi occulte che determinarono il fenomeno da molti anche ignorate o vagamente comprese poichè nelle variabilità d'un movimento ricchissimo d'espressioni, con tutte le deviazioni che ogni singolo gl'imprime si è propensi a credere nel cosiddetto fenomeno di crisi anzichè ad una diversa e forse più completa visione dell'Universo che cambia il fenomeno da reazionario in evolutivo.

E spazzato il concetto di un postulato estrinseco come origine del futurismo; Benedetta con la